

REGIONE LOMBARDA
Segreteria della Giunta Regionale
La presente copia è conforme all'originale
Milano 13 GIU 2008
Il funzionario delegato

DELIBERAZIONE N° VIII / 007441 Seduta del 13 GIU. 2008

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

VIVIANA BECCALÒSSI Vice Presidente	FRANCO NICOLI CRISTIANI
GIAN CARLO ABELLI	LIONELLO MARCO PAGONCELLI
DAVIDE BONI	MASSIMO PONZONI
LUCIANO BRESCIANI	PIER GIANNI PROSPERINI
MASSIMO BUSCEMI	GIOVANNI ROSSONI
RAFFAELE CATTANEO	MARIO SCOTTI
ROMANO COLOZZI	DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO CORSARO	MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Piloni**

Su proposta dell'Assessore **Luigi Bresciani**

Oggetto
LINEE DI INDIRIZZO IN ORDINE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA DA PARTE DEI MEDICI VETERINARI.

Il Dirigente U.O. Coordinamento Istituzionale, rapporti SSR e giuridico legislativo **Filomena Lopodoro**

Il Direttore Generale **Carlo Lucchini**

L'atto si compone di 5 pagine
di cui 3 pagine di allegati,
parte integrante



RICHIAMATA la d.g.r. VIII/5162 del 25 Luglio 2007 "Determinazioni in ordine all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria;

VISTA la legge 3 agosto 2007, n. 120 recante: "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria" ed in particolare l'art. 1, comma 12, ai sensi del quale le Regioni devono definire le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del servizio sanitario nazionale, delle prestazioni libero-professionale che per la loro particolare tipologia e modalità di erogazione esigono una specifica regolamentazione";

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale n. 16021 del 18 Dicembre 2007 con il quale si è costituito un Gruppo di lavoro composto da personale esperto in materia per individuare le eventuali prestazioni libero professionali veterinarie che richiedono una specifica regolamentazione nonché la definizione delle modalità di effettuazione da parte dei dirigenti veterinari del SSR di prestazioni libero professionali ai sensi della legge 3 agosto 2007 n. 120;

PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro come sopra costituito ha terminato i propri lavori in data 16 maggio 2008 ed ha elaborato l'allegato documento "Linee di Indirizzo regionali per l'esercizio della libera professione da parte dei Dirigenti Medici Veterinari", parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 1 - comma 4 - della legge 3 agosto 2007 n. 120 relativamente la garanzia della terzietà delle modalità di riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate, intendendosi pertanto che le prestazioni del professionista devono essere fatturate dall'azienda sanitaria tramite i propri sistemi contabili;

VALUTATE ed assunte come proprie le predette determinazioni;

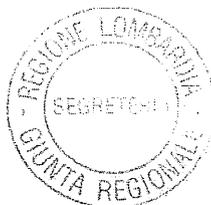
Informate le OO.SS. in data 23 Maggio 2008;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

1. Di approvare le "Linee di indirizzo in ordine all'esercizio della libera professione intramuraria da parte dei Dirigenti Medici Veterinari" in allegato alla presente quale parte integrante.
2. Di rinviare alle aziende il compito di adeguare i propri regolamenti a quanto previsto dalle presenti Linee di indirizzo entro il 1 Luglio 2008



IL SEGRETARIO

Marco Pilloni



Linee di Indirizzo regionali per l'esercizio della libera professione da parte dei Dirigenti Medici Veterinari.

Premessa

La legge 3 agosto 2007, n. 120 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria" ha disposto all'art. 1, comma 12 la definizione da parte delle regioni di una specifica regolamentazione finalizzata a garantire ai dirigenti veterinari l'effettuazione delle prestazioni libero professionali. La necessità di una regolamentazione ad hoc trova fondamento nella particolare tipologia di prestazioni e di modalità di erogazione delle stesse.

L'obiettivo pertanto delle presenti linee è quello di fornire alle Aziende sanitarie locali degli indirizzi per l'effettuazione da parte dei medici veterinari delle prestazioni libero-professionali il più possibili uniformi sul territorio regionale.

Le tipologie di prestazioni

Le tipologie di attività libero professionale oggetto delle presenti linee sono quelle svolte in forma individuale e di equipe (art. 55 c. 1 lettera a) b) del CCNL 8 giugno 2000).

Le restanti tipologie di attività libero professionale di cui art. 55 c. 1 e 2 del CCNL 8 giugno 2000 trovano esaustiva regolamentazione nelle vigenti normative contrattuali ed in sede di contrattazione integrativa aziendale.

L'attività libero professionale intramuraria dei dirigenti medici veterinari va distinta come segue:

- Attività ambulatoriali
- Attività necessariamente extra - ambulatoriali.

Per attività ambulatoriali si intendono tutte quelle prestazioni cliniche o professionali erogate presso specifiche strutture:

- Visite cliniche ambulatoriali;
- Interventi chirurgici ambulatoriali;
- Autopsie di piccoli animali o animali da cortile;
- Analisi biochimiche;
- Studio di dati, referti clinici, progettualità, piani di intervento, ecc.

Per attività necessariamente extra-ambulatoriali si intendono tutte quelle prestazioni che devono essere erogate presso le strutture di custodia degli animali o presso le strutture produttive:

- Visite cliniche presso il domicilio dei richiedenti;
- Visite cliniche presso gli allevamenti;
- Sopralluoghi conoscitivi o di verifica presso strutture produttive primarie o secondarie;
- Accertamenti presso le sedi dei richiedenti in genere.

pag. 1

Le modalità di prenotazione

La prenotazione delle prestazioni da erogare in regime di libera professione intramuraria da parte dei medici veterinari può essere effettuata dal richiedente presso le segreterie amministrative dei Distretti Veterinari oppure presso il dirigente veterinario al quale si chiede la prestazione che comunicherà successivamente alla segreteria la prenotazione della prestazione.

Le prestazioni programmabili devono, invece, essere registrate preventivamente presso le segreterie amministrative dei Distretti Veterinari.

Le prestazioni a carattere d'urgenza o richieste fuori dall'orario di servizio direttamente al veterinario devono essere registrate presso le segreterie amministrative dei Distretti Veterinari il primo giorno lavorativo successivo alla richiesta d'intervento, la registrazione viene effettuata direttamente a cura del dirigente veterinario che ha erogato la prestazione.

La Riscossione dei proventi

La riscossione dei proventi relativi all'erogazione di prestazioni libero-professionali, tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 1 comma 4 della L. 3 agosto 2007 n. 120 e delle determinazioni di cui alla D.G.R. n. 5162 del 25 luglio 2007 avviene, di norma, attraverso il pagamento con il POS/bancomat.

Tenuto conto delle peculiarità delle prestazioni che spesso si svolgono direttamente presso il domicilio dei richiedenti o presso gli allevamenti le Aziende sanitarie locali dovranno provvedere a fornire al proprio personale medico veterinario, che esercita l'attività di libera professione, i POS cordless. Sarà cura delle Aziende sanitarie locali contattare la società di gestione dei POS per negoziare con la stessa le condizioni del servizio richiesto.

In caso di impossibilità di utilizzo del bancomat sarà il dirigente veterinario a consegnare il bollettino con il quale saldare il costo della prestazione.

Il dirigente veterinario che effettua la prestazione presso il domicilio del richiedente e che verifica al momento della stessa una reale situazione di impossibilità al pagamento tramite POS e di difficoltà e disagio al pagamento mediante bollettino di c/c postale potrà in via **eccezionale** riscuotere direttamente il costo della prestazione.

Per "situazione di difficoltà e disagio" si intendono i seguenti casi:

- le persone anziane
- le situazioni geograficamente disagiate nelle zone montane

Il Dirigente provvederà a versare quanto percepito all'Ente di appartenenza, **entro il terzo giorno lavorativo successivo all'esecuzione della prestazione.**

Il dirigente veterinario indipendentemente dalla modalità di riscossione della prestazione rilascerà ricevuta al Cliente attraverso l'apposito bollettario intestato all'A.S.L. con indicate le prestazioni erogate ed il relativo compenso.

In sede di contrattazione integrativa decentrata dovranno essere definite le modalità di recupero delle somme eventualmente non versate dai richiedenti.

Successivamente alla riscossione della somma l'Azienda sanitaria locale emetterà al cliente regolare fattura quietanzata e provvederà a erogare al Dirigente, nello stipendio del primo mese utile successivo all'avvenuto incasso, le somme da corrispondere nella misura stabilita a livello di ogni azienda.

Prestazioni ripetute

In caso di prestazioni ripetute il dirigente veterinario rilascerà al cliente attestazione delle attività svolte.

L'Azienda sanitaria locale emetterà al cliente fattura riepilogativa delle prestazioni effettuate.

Il cliente verserà all'Azienda sanitaria locale l'importo indicato nella fattura tramite bancomat, bonifico bancario o bollettino postale. L'azienda provvederà a erogare al Dirigente, nello stipendio del primo mese utile successivo all'avvenuto incasso, le somme da corrispondere nella misura stabilita a livello di ogni azienda.

